

L'allievo di Vivaldo Baldi trionfa nel «Lotteria»

# The Last Hurrah vola e sbaraglia i francesi

Decisione in dirittura d'arrivo - Al secondo posto High Echelon, al terzo Delfo



NAPOLI — The Last Hurrah festeggiato dopo la vittoria.

**DALLA REDAZIONE**  
NAPOLI — Il Gran Premio Lotteria sconfigge la pioggia e il freddo. Nonostante il maltempo, il pubblico è quello delle grandi occasioni: numeroso, entusiasta, sportivo. Auspice una madrina tutta veili e trasparenze, la «Ciccolina» nazionale, si fionda sulla vittoria. The Last Hurrah bisca il successo dell'anno scorso, si aggiudica la trentesima edizione del Gran Premio e rende ultramilionario il fortunato possessore del biglietto venduto a Roma.

Agnano, dunque, non è più terra di conquista per i cavalli francesi. I campioni di Oltralpe, giunti a Napoli con la malcelata convinzione di poter fare un solo boccone degli avversari, hanno dovuto ammannire un indier, sia in batteria che in finale. In batteria per due volte hanno dovuto cedere prima di fronte alla classe di The Last Hurrah e poi di fronte alla determinazione di un irresistibile Delfo. Non maggiore fortuna i francesi hanno avuto in finale dove l'allievo di Vivaldo Baldi, The Last Hurrah, con una condotta di gara intelligente ha messo il di d'accordo mantenendo in pratica il comando della corsa dalla partenza al traguardo.

Forchate deludenti i francesi. Della agguerrita pattuglia transalpina, solo due, Grandpre e High Echelon, sono riusciti a entrare in finale con tempi per altro per niente eccezionali. Al francese è rimasta solo la consolazione del secondo posto. In finale, il cavaliere High Echelon, recente vincitore dell'«Amerique». Una magra consolazione, questa, rispetto alle ambizioni della vigilia non nascoste dall'entourage transalpino.

E veniamo alla cronaca. La prima batteria riserva poche emozioni. The Last Hurrah e Grandpre temporeggiano nel primo giro e offrono a Tropical Storm l'opportunità di fare il passo del cavallo fino all'ultima curva. Poi è attaccato da Grandpre e The Last Hurrah che si invidia all'esterno, due cavalli non hanno difficoltà a superare il battistrada. In dirittura d'arrivo, Grandpre e The Last Hurrah si scontrano. The Last Hurrah vince con il tempo di 1'15" e 2. Popolari le quote del totalizzatore: vincente 18, piazzati 16/20, accoppiata 38.

Praticamente senza storia la seconda batteria. E' un monologo di Delfo che in pista fa da dominatore, lasciando il campo. Sempre al comando. Justacchini è compagno secondo. Delfo vince con il tempo di 1'14" e 9 le quote del totalizzatore.

Falsata la terza batteria da una rottura iniziale di Fakir du Vieux. E' un corsa che si decide in dirittura d'arrivo. Il battistrada Bourbon and Soda è attaccato e superato da High Echelon e Speed Expert. In prossimità del traguardo il campione francese si distende e regala, in volata, l'avversario. Ieri e 3 il tempo del vincitore. 17, 13, 15, 27 le quote.

La finalissima vede il trionfo di The Last Hurrah. Il cavaliere assume il comando, controlla gli assalti che gli portano High Echelon e Delfo e vince senza il minimo imbarazzo. Secondo il cavaliere francese, Delfo è buon terzo. 1'14" e 9 il tempo del vincitore. 25, 13, 18, 23 le quote del totalizzatore.

**Marino Marquardt**

### Il galoppo alle Capannelle

**PRIMA CORSA:** 1. Opera Comica; 2. Bebe; 3. Claudio. Vincente 15, piazzati 18, 20, 17; accoppiata 55.

**SECONDA CORSA:** 1. Nicholas Grey; 2. Edoca. Vincente 13; piazzati 12, accoppiata 27.

**TERZA CORSA:** 1. Nebbia sul Bradano; 2. Dentista Lep; 3. Miss Europa. Vincente 15; piazzati 11, 12, 13; accoppiata 27.

**QUARTA CORSA:** 1. Stenci; 2. Maracchino. Vincente 15; piazzati 11, 11; accoppiata 11.

**QUINTA CORSA:** 1. Springrain; 2. Pearl Model. Vincente 18; piazzati 11, 11; accoppiata 29.

**SESTA CORSA:** 1. Komit; 2. Cecchi; 3. Monte Migliere. Vincente 9; piazzati 29, 29, 19; accoppiata 27.

**SETTIMA CORSA:** 1. Thome; 2. Donald Judge; 3. Revival. Vincente 25; piazzati 15, 24, 17; accoppiata 17.

### Rugby: risultati e classifiche

**ROMA** — Risultati della 21ª giornata (ottava di ritorno) del campionato italiano di rugby di serie A: Sansone-Alghero 18-6; Cineso-Amatori 7-7; Pouchain-Savona 12-5; Aquila-Ambrosetti 17-12; Parma-Benetton 18-15; Petrarca-Palatinus 52-10; Tegolai-Reggio Calabria 78-0.

Questa classifica: Sansone 39 punti; Cineso 32; L'Aquila e Petrarca 30; Benetton 28; Alghero 24; Tegolai 20; Parma 18; Ambrosetti e Pouchain 15; Savona 14; Palatinus 9; Reggio Calabria 3.

## il campionato di basket

# Emerson: ancora una sconfitta La Teksid detronizza la GBC

Le torinesi, battendo in casa proprio le sestesi, hanno vinto lo scudetto del campionato femminile

I giochi sono fatti? Non proprio, a voler ben guardare i risultati della penultima giornata della fase iniziale. Il campionato di basket, senza dubbio il più equilibrato e quindi interessante del dopoguerra, risolverà i suoi enigmi e partorirà i nomi delle otto qualificate della serie A1 e delle due della A2 al play-off tricolori solo allo scillo della sirenata della ventesima giornata. E' abbastanza difficile penetrare nei meandri della classifica provvisoria, ma alcuni elementi monopolizzano l'attenzione.

In A1, ad esempio, l'Emerson si è garantita da tempo l'accesso alla fase successiva, ma negli ultimi quattro turni non ha fatto altro che collezionare sconfitte. Anche ieri è clamorosamente crollata sotto i colpi della Xerox e certo Rusconi non può appellarsi all'assenza di Meneghin (in panchina a causa del non completo recupero fisico dopo il noto incidente).

Il risultato più importante della giornata, comunque, è stato quello fatto registrare dalla Perugina. I romani di Bianchini hanno messo sotto senza tanti problemi la rivale Chinamartini. Coughran ha imbrigliato l'estroso Grochowalski e per i torinesi è stato ben presto notte. Grazie a questo successo, la Perugina ha appaiato in quarta posizione il sesto tenace del Real Madrid ed ha fatto un notevole passo in avanti verso la promozione.

Grossa sorpresa a Bologna dove i Trojani hanno battuto in semifinale, la GBC. Il risultato in classifica, si è preso una bella rivincita sulla Sinduryne, in uno dei tanti derby emiliani, comunque sempre seconda della graduatoria anche se incalzata da vicino, a due sole lunghezze, dal tandem Gabetti-Billy. I canturini opposti proprio ai milanesi di Dan Peterson, davanti al loro pubblico hanno fatto bello e brutto tempo ed hanno rifilato oltre venti punti di scarto ad una squadra, la Billy appunto, che vanta una difesa acriligna.

Riepilogando: Emerson e Sinduryne sono rimaste ferme rispettivamente in prima e seconda posizione sempre di staccate l'un l'altro di quattro punti, mentre la Gabetti, grazie soprattutto ad un preciso Della Fiori e ad un Batton dal rendimento costante, ha raggiunto in terza la Billy. La Perugina, da parte sua, condivide da ieri sera la quarta piazza con l'Arrigoni. Questo sei squadre sono praticamente sicure di disputare il play-off mentre i due posti rimasti ancora liberi in «A1» vedono in lizza Xerox, Antonini e Chinamartini, una di queste due ultime contendenti sarà verosimilmente costretta ad arrendersi.

Con una settimana di anticipo rispetto al calendario le torinesi del Teksid si sono aggiudicate lo scudetto femminile raggiungendo ieri la sicurezza matematica grazie alla vittoria per 75-57 proprio sulle sestesi della GBC, campionesse uscenti.

**Angelo Zomegnan**

**SERVIZIO**  
MEERBECKE — Alla vigilia, Raas, l'olandese di Sanremo, aveva promesso d'attaccare, di non restare alla finestra: lo ha fatto con perfetta scelta di tempo e nessuno è più riuscito a contrastare la sua solitaria galoppata verso Meerbecke, sede di arrivo del 63° Giro delle Fiandre. Quel pizzico di audacia che era mancata il 17 marzo scorso sulla rampa del «Poggio», nella fase cruciale della Sanremo, gli ha permesso ieri di vincere alla maniera forte, alla grande, in perfetta solitudine la classissima fiamminga. L'occhialuto pilota da quella vecchia volpe di Peter Post ha così messo d'accordo i belgi, padroni di casa in altre parole, che alla fine sono saliti sul podio grazie a Marc Demeyer e Daniel Willems, rispettivamente secondo e terzo classificati.

La corsa dei terribili otto «muri» ha dunque visto prevalere un forestiero, un «tullupano», un corridore avvezzo ai colpi di mano.

Contrariamente alle previsioni, però, ieri la selezione definitiva non si è avuta né sul Grammont né sul Bosberg, bensì dopo che il gruppo dei migliori aveva scalato quest'ultima asperità. In diciannove ventisette chilometri da telone, sicuro, con i nervi saldi nel momento delicato della competizione, Jan Raas ha tagliato la corda, anticipando di prepotenza ogni

possibile altro attacco.

Buttatosi a capofitto più per la discesa del Bosberg, Raas ha conquistato una manciata di secondi nei confronti dei migliori. Le indusse doti di fondista in possesso, gli hanno poi permesso di incrementare l'abbuono e di portarlo sino ad una punta massima di un minuto e mezzo.

E Francesco Moser? Il trentino ha chiuso con un minuto e trenta di distacco dal vincitore, in undicesima posizione e più che recriminare sul cambio difettoso e sulla ca-

### Giro delle Fiandre ad un olandese

## Sulle strade fiamminghe si impone di forza Raas

Moser, solo undicesimo, punta tutto sulla Parigi-Roubaix



MEERBECKE — Il solitario arrivo di Jan Raas.

### SERVIZIO

La corsa dei terribili otto «muri» ha dunque visto prevalere un forestiero, un «tullupano», un corridore avvezzo ai colpi di mano.

Contrariamente alle previsioni, però, ieri la selezione definitiva non si è avuta né sul Grammont né sul Bosberg, bensì dopo che il gruppo dei migliori aveva scalato quest'ultima asperità.

In diciannove ventisette chilometri da telone, sicuro, con i nervi saldi nel momento delicato della competizione, Jan Raas ha tagliato la corda, anticipando di prepotenza ogni

possibile altro attacco.

Buttatosi a capofitto più per la discesa del Bosberg, Raas ha conquistato una manciata di secondi nei confronti dei migliori. Le indusse doti di fondista in possesso, gli hanno poi permesso di incrementare l'abbuono e di portarlo sino ad una punta massima di un minuto e mezzo.

E Francesco Moser? Il trentino ha chiuso con un minuto e trenta di distacco dal vincitore, in undicesima posizione e più che recriminare sul cambio difettoso e sulla ca-

La Suzuki 653 portata al successo dal giovane milanese

## Con una moto nuovissima Ferrari vince al Mugello

Sconfitto un «esercito» di Yamaha: secondo Cecotto, terzo Sarron, quarto Bonera - Delude la Kawasaki di Hansford



Virginio Ferrari, un trionfo al Mugello.

### SERVIZIO

**SCARPERIA** — Il pronostico della vigilia di questo Gran Premio d'Italia formula 750 di moto ipotizzava solo parzialmente una possibile vittoria finale del portacolori italiano del team Nava Olio Fiat, Virginio Ferrari. Ma non si prevedeva l'eccezionale exploit che il pilota di Rovereto ha saputo sostenere nella prima prova di questo campionato mondiale con la nuovissima Suzuki 653, visto che quest'ultima, per una serie di problemi legati alla burocrazia di sdoganamento alla frontiera, è arrivata solo all'ultimo momento al Mugello. Nella prima prova, condizionata da una leggera pioggia, che ha consigliato il montaggio di gomme da bagnato per quasi tutti i piloti, è subito Ferrari che si inserisce al comando fin dalla partenza, seguito a ruota dai due piloti del team Sonauto, Pons e Sarron, seguono nell'ordine i vari Bonera, Cecotto, Van Dulmen, Rigal e Hansford.

Poi è Sarron che riesce a scavalcare il compagno di squadra ed avvicinarsi al pilota di testa. Si ritira in questa frazione Franco Uncini, che ha problemi di aspirazione che rendono la sua Yamaha inguidabile. Poi è Sarron che passa al comando davanti a Ferrari, Cecotto, Hansford e Pons, una posizione che mantiene fino al termine della prova. Nella seconda manche è invece Cecotto che prende subito il comando, dopo la partenza data in condizioni climatiche stazionarie, con la pista asciutta. Ferrari indugia dopo pochi giri e entusiasma gli oltre 25 mila spettatori. Poi riesce a passare il veneziano campione in carica, e da questo momento non ha più problemi.

Pons è il vincitore della prima manche Sarron non sono riusciti a mantenere il ritmo imposto da Ferrari e da Cecotto, forse a causa della pista che si stava asciugando. Per questo fattore sono emersi alla distanza il nipponico Asami, che montava degli slick della Goodyear sulla sua Suzuki, e Frutschi (Michelin slick). A metà gara si è ritirato anche Hansford per problemi di instabilità all'avantreno e per un calo di potenza al motore della sua Kawasaki edizione '78.

Bonera non è riuscito ad andare oltre il quinto posto assoluto, perché ha avuto problemi con i pneumatici (aveva montato anche lui le gomme da pioggia).

**Gianni Bicchieri**

**Alfredo Reichlin** Direttore  
**Claudio Petruccioli** Condirettore  
**Bruno Enriotti** Direttore responsabile  
Editrice S.p.A. «l'Unità»  
Tipografia T.E.M.I. - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano  
Iscrizione al n. 2350 del Registro del Tribunale di Milano  
Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4-1-1955

**Comune di Mondaino**  
PROVINCIA DI FORLÌ  
IL SINDACO  
avverte che questo Comune indice un bando di appalto concorso, per la progettazione ed esecuzione in appalto, dell'edificio scolastico ad uso Scuola media inferiore, di classi 9, con stralcio funzionale per n. 6 aule, da eseguirsi nel capoluogo.  
Finanziamento previsto, Lire 450.000.000 di cui lire 40 milioni per IVA, D.L., ecc.  
Gli interessati possono avanzare domanda di partecipazione entro e non oltre il giorno 20 aprile 1979.  
Mondaino, 26 marzo 1979  
IL SINDACO: Nazario Gabellini

# Citizen

## gioielli al quarzo

**CITIZEN QUARTZ DIG-ANA**

Il Digi-Ana, digitale e analogico insieme, è l'ultimo gioiello della grande collezione Citizen Quartz, estremamente semplice da usare, perfetto nelle sue molteplici funzioni.

Il Digi-Ana può dare contemporaneamente l'ora locale e l'ora di una qualsiasi parte del mondo prestabilita: inoltre segna i minuti, i secondi, il mese, la data e il giorno. Il Digi-Ana è anche cronografo al centesimo di secondo, dà i tempi parziali, i tempi intermedi, memorizza il tempo complessivo.

Display orario ore minuti secondi  
Display calendario mese data giorno  
Display cronografo minuti, secondi, centesimo di secondo

**CITIZEN**  
la precisione dal Giappone